

Sig. Thorvaldsen Comd.

Parigi li 14. Aprile 1828 1828.
122

125

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Mi credo in obbligo positivo di ringraziarLo distintamente per l'ottima ra-
comandazione procuratami dal Sig. C. Lettrif, la quale in vero mi ha
procurato ottime relazioni, e non trascura occasione di giovarmi, on-
de unitamente ad altre buone raccomandazioni, e mercede il mio lavoro
della Festa di Vertale, la quale è stata osservata con ammirazione, que-
si da tutti li primi Artisti di Parigi, mi ha procurato l'onore di esser
stato presentato a S. M. Carlo X. la qual cosa qui si reputa a sommo ob-
lisione, ma ho avuto per altro la disgrazia d'incontrarmi in un mo-
mento che il dipartimento incaricato di comprare oggetti d'Arte è nella
massima economia a causa che ha speso e spende somme immense per
terminare il Museo di Carlo X per cui nell'anno venturo si diminuiran-
no l'ordinazioni anche alli istiti Artisti della Corte, e conseguentemente
Con un poco di tempo, e con persuasione, e fatti, spero di far prendere inte-
resse in questa parte d'Arte, avendoli trovati affatto privi in questa
professione, a costo che abbiano un Stabilimento, dove su la Posta vi è
scritto, Stabilimento di Museo Reale, ma che in efco in effetto, non si

18/11 1828 122

Lavora che da Scarpellino, facendosi delli pavimenti in lastre grandi di
 diversi marmi, per cui ha fatto oggetto l'ammirazione dell'intendenti e Artifi-
 ti, e fra questi il Sig. C. Cravio Vernet Celebre Pittore, e ora nuovo direttore
 della Accademia di Francia, il quale senza dubbio Lei Vedrà, e siccome mi
 lusingo che benchè tentano voglia continuarmi la sua Onorevole, e vantag-
 giosa Protezione, per cui lo prego di raccomandarmi caldamente al sud.
 Direttore, giacchè il suo sentimento, è moltissimo stimato, e per conseguenza
 può essermi molto vantaggioso.

Sicuro della sua rinnovata bontà, mi faccio lecito di pregarlo di tanto
 e nel tempo stesso, raccomandargli sotto la sua immediata Protezione due
 miei Figli anch'essi impiegati nelle bell'Arti, per cui anno bisogno di un
 Padre che li ispiri come tutore, sperando che voglia procurarmi un
 qualche suo commando onde possa testimoniargli con i fatti quanto la
 mia riconoscenza e gratitudine debba a V. S. lusingandomi intanto
 che voglia aggraviare li più distinti rispetti di un suo

Umo d. Onno Ferrero
 Clemente Culi